

Terre e Rocce da scavo: la Cassazione ribadisce le condizioni per gestirle come sottoprodotti

29 Agosto 2023



La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 32745 del 3 luglio 2023, si è nuovamente pronunciata sulle condizioni necessarie per poter qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotto, ribadendo che è possibile derogare alla normativa sui rifiuti **solo laddove il produttore del materiale provi la sussistenza di tutte le specifiche condizioni** previste dalla normativa.

Pertanto, secondo la Corte, le terre e rocce da scavo possono essere qualificate come sottoprodotto, e quindi essere impiegate per eseguire reinterri, riempimenti e rimodellazioni, solo a condizione che siano rispettati i requisiti di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/2006.

I giudici hanno

Sei associato? Continua la lettura

[Area Riservata](#)

Non sei associato? [Entra in Ance](#)